

# PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CORECOM ANNO 2020



## Sommario

<b>Introduzione.....</b>	<b>5</b>
<b>Premessa .....</b>	<b>9</b>
<b>1 Prima parte - Funzioni proprie .....</b>	<b>11</b>
1.1 Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....	13
1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie .....	15
1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali .....	16
1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica.....	17
1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.....	17
1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche .....	18
1.7 Programmi per l'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte.....	19
1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica.....	20
1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo.....	21
1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere.....	22
1.11 Comunicazione del Corecom.....	23
1.12 Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie ..	25
1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi .....	26
1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi.....	26
<b>2 Seconda parte - Esercizio di funzioni delegate .....</b>	<b>29</b>
2.1 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	30
2.2 Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	31
2.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	32
2.4 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale .....	32
2.5 Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale .....	35
2.6 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC).....	36
2.7 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale .....	38
<b>3 Organizzazione e gestione delle risorse umane .....</b>	<b>41</b>
3.1 L'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi.....	41
3.2 La formazione del personale.....	42
<b>4 Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2020.....</b>	<b>43</b>



## Introduzione

Il 2020 rappresenta l'inizio del quarto anno di mandato degli attuali componenti del Corecom insediatisi in data 26 ottobre 2016 a seguito dell'elezione da parte del Consiglio regionale e della successiva nomina avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte n. 11/2016.

Il Programma di attività per l'anno 2020 è in linea di continuità con gli obiettivi indicati nel Programma 2019 e si propone da un lato di portare a compimento le attività già pianificate e in corso di attuazione, dall'altro di attivare nuovi progetti e dar vita ad una comunicazione più efficace diretta a diffondere le iniziative realizzande e i servizi che questo organismo bifronte e dalle molteplici funzioni offre alla collettività.

Partendo dai risultati ottenuti in questi tre anni di mandato che hanno visto il Corecom Piemonte protagonista nel panorama nazionale per la qualità dei servizi forniti, si punterà a migliorare le performance raggiunte servendosi di tutte le tecnologie per estendere i servizi a un numero di utenti-consumatori sempre più ampio.

In riferimento alle funzioni proprie, obiettivi da traguardare nel 2020 saranno l'accrescimento dei risultati raggiunti sino ad ora e lo sviluppo di ulteriori progetti nelle materie di ultimo conferimento quali prevenzione e contrasto delle discriminazioni, interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e sostegno alle donne vittime di violenza, iniziative volte a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo.

Alla luce delle esperienze con il "mondo" della scuola e con le altre istituzioni saranno avviati interventi diretti a favorire la tutela della propria identità e dell'immagine in internet da parte dei minori. Prima con la legge 71/2017 e poi con la legge regionale del Piemonte 2/2018 sono state poste le basi per interventi volti a tutelare i minori mediante la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e più in generale garantire i diritti della persona.

In quest'ottica è stato sottoscritto con il Garante per la protezione dei dati personali un Protocollo d'Intesa che ha per oggetto l'attivazione di una collaborazione strategica, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Nello stesso solco va il Protocollo d'Intesa voluto con la rete di soggetti istituzionali piemontesi (Giunta Regionale, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte - USR -, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino) teso a sviluppare un piano

integrato di azioni per attuare interventi sul territorio che promuovano la conoscenza, la prevenzione e il contrasto del fenomeno. Adesso occorre fare i passi necessari per rendere concrete le azioni.

Il Corecom proseguirà, inoltre, presso le scuole le attività di educazione ai media rivolte a minori, genitori e insegnanti.

Un ulteriore intervento riguarderà i programmi per l'accesso finalizzati a consentire ad associazioni no-profit l'utilizzo gratuito di spazi televisivi e di informazione messi a disposizione dal Centro di produzione della RAI regionale.

Infine, per quanto concerne le funzioni proprie, un impegno di particolare attenzione sarà riservato alla vigilanza, per mezzo di ARPA Piemonte, tesa a salvaguardare la popolazione piemontese esposta alle emissioni di campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

Sul fronte dell'esercizio delle funzioni delegate particolare attenzione sarà dedicata all'attività delle controversie tra utenti e compagnie telefoniche/pay tv che rappresenta il *core business* tra i servizi che il Corecom eroga alla collettività.

Nel 2018 questa attività aveva già subito un cambiamento importante con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti che disciplinano la materia: l'allegato alla delibera 203/18/CONS, del Regolamento applicativo della piattaforma ConciliaWeb approvato con la delibera 339/18/CONS e del Regolamento sugli indennizzi applicabili nella procedura di definizione delle controversie, l'allegato A alla delibera 347/18/CONS.

Con l'entrata in vigore di tali provvedimenti era stata avviata la funzionalità della nuova piattaforma informatica denominata ConciliaWeb che l'Autorità ha reso operativa a partire dal 23 luglio u.s. e che è l'unico canale per presentare le istanze e gestire le controversie.

Il Consiglio dell'Autorità ha poi approvato con la delibera 353/19/CONS il nuovo *Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*, in sostituzione dell'Allegato A alla delibera 203/18/CONS. Tale Regolamento garantisce l'accesso diretto alla piattaforma da parte delle Associazioni di consumatori riconosciute a livello nazionale e degli avvocati iscritti agli albi professionali, in modo che sia i rappresentanti delle associazioni che gli avvocati possano presentare direttamente le istanze in nome e per conto dei propri assistiti.

Grazie a questo servizio gratuito ogni anno i cittadini e le imprese riescono ad ottenere dagli operatori rimborsi, storni, indennizzi e altri benefit per i disservizi subiti. Tutto questo ci legittima a definire il Corecom come un'amministrazione pubblica virtuosa ed

efficiente in ordine al rapporto fra costi e ricavi, nel senso che, come struttura, costa alla collettività molto meno rispetto a quanto eroga sotto forma di servizi.

Il Comitato si occuperà, altresì, di delineare gli indirizzi sulle altre materie oggetto di delega allo scopo della gestione delle attività: tutela dei minori, vigilanza sul sistema televisivo locale (monitoraggio h24), tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) sezione Piemonte, esercizio del diritto di rettifica, vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Infine, saranno attenzionate le Tv locali affinché vengano rispettate le regole sulla par condicio nella tornata delle elezioni amministrative riguardanti il rinnovo di molteplici Consigli comunali e di Sindaci.

Il settore delle comunicazioni elettroniche rappresenta un segmento rilevante per l'economia e per le imprese che agiscono in questo comparto. Tale importanza può essere facilmente percepita aprendo una "finestra" sui dati che l'Autorità riporta nella Relazione Agcom 2019<sup>1</sup> sull'attività svolta e sui programmi di lavoro (di seguito Relazione 2019).

Infatti, dalla lettura della Relazione annuale emerge che in Italia le risorse economiche del settore delle comunicazioni nel 2018 ammontano a quasi 54 miliardi di euro, con una lieve contrazione rispetto al 2017. Questo si riflette in termini numerici, tenuto conto dei singoli segmenti che lo compongono – telecomunicazioni, media e servizi postali – nell'apporto del 3,6% alla costituzione del PIL, con una contrazione dello 0,6% rispetto al 2017 la cui incidenza si attestava sul 3,12%.

Nell'evoluzione del quadro macroeconomico accennato si è assistito a un decremento del settore delle telecomunicazioni che si è ridotto del 2%, passando da 32.222 miliardi di euro del 2017 a 31.576 miliardi nel 2018. Secondo le analisi dell'Autorità, tale contrazione, da imputarsi a un arretramento dei ricavi della rete mobile, è stata determinato "dall'entrata sul mercato di un nuovo operatore, Iliad, che ha generato una ulteriore pressione concorrenziale sui prezzi retail e conseguentemente sui ricavi complessivi degli operatori di telefonia mobile"<sup>2</sup>.

I media registrano una crescita seppur contenuta dovuta all'aumento della raccolta pubblicitaria online e della voce radiofonica; la voce televisione rimane stabile, mentre vi è stata una lieve flessione della voce tv a pagamento e un continuo declino dell'editoria, sia dei periodici e sia dei quotidiani.

---

<sup>1</sup> La Relazione è pubblicata sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

<sup>2</sup> Relazione Agcom 2019, pagg. 86-88.

Nell'ambito dei servizi postali, infine, si assiste all'aumento della diffusione delle attività di e-commerce non rientranti nel servizio universale.

Riassumendo, quindi, la composizione dei ricavi provenienti dal settore delle comunicazioni è così articolata:

- le TLC sono diminuite del 2,2% rispetto al 2017 passando da 32.222 miliardi di euro a 31.576 miliardi di euro (Rete fissa e rete mobile);
- i media (tv in chiaro e a pagamento, radio, editoria, quotidiani e periodici, Internet) sono aumentati del 1,2% passando da 14.922 miliardi di euro (2017) a 15.094 miliardi di euro (2018);
- i servizi postali sono aumentati del 5%, con una variazione da 6.683 miliardi di euro del 2017 a 7.019 miliardi di euro del 2018.

Passando al volume d'affari in relazione alla spesa finale complessiva per i servizi di rete fissa e mobile di famiglie e imprese, tra i principali operatori del mercato italiano nel 2018 si è registrata rispetto al 2017 una crescita del peso di TIM che è arrivato al 46,1% (+0,9%), il volume di Vodafone ha raggiunto il 19,7% (-0,5%), quello di Wind Tre il 19,1% (-1,5%), Fastweb ha registrato un incremento attestandosi sul 7,6% (+0,4%), BT Italia ha segnato l'1,2% (=), Tiscali ha registrato lo 0,6% (-0,1), mentre è aumentata la quota degli operatori minori che ha raggiunto il 5,7% (+0,7%).

Il peso dei primi quattro player, Telecom, Vodafone, Wind Tre e Fastweb è arrivato a rappresentare oltre il 92% del mercato<sup>3</sup>.

Per quanto concerne l'offerta radiotelevisiva nazionale, consultando il sito [confindustriaradiotv.it](http://confindustriaradiotv.it) emerge che a giugno 2019 i canali televisivi ricevibili risultano essere 413, di cui 147 canali accessibili gratuitamente (DTT e TivùSat), mentre 203 i servizi a pagamento. Tra quelli gratuiti, 105 sono presenti sulla piattaforma DTT. Gli editori nazionali e internazionali che gestiscono i canali televisivi sono 126.<sup>4</sup>

Il sistema mostra ancora un importante dinamismo, nonostante il consolidarsi delle offerte internazionali di streaming online (Netflix, Amazon, Dazn, iTunes) e il proliferare dei nuovi smart screen.

In riferimento al sistema televisivo locale si rimanda al paragrafo 1.1. "Il sistema radiotelevisivo locale piemontese".

---

<sup>3</sup> Relazione Agcom 2019, pagg. 89-92.

<sup>4</sup> Si consulti "I canali in Italia (1H-2019)" in [www.confindustriaradiotv.tv/i-canali-tv-in-italia-1h-2019/](http://www.confindustriaradiotv.tv/i-canali-tv-in-italia-1h-2019/)



## Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom o Comitato) è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni ed è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom).

L'art. 15 della l.r. 7 gennaio 2001, n. 1. e s.m.i., *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni*, dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato presenti al Consiglio regionale, per la relativa approvazione, e all'Autorità, per la parte concernente le funzioni da essa delegate, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del fabbisogno finanziario.

Per dare attuazione all'enunciato normativo richiamato si è provveduto a redigere il presente documento che rappresenta il "Programma di attività del Corecom per l'anno 2020" (di seguito Programma), deliberato dal Comitato nella seduta del 23 ottobre 2019 (delibera 51/19) e approvato dall'U.d.P. con la delibera 176/2019.

Il documento di programmazione indica gli obiettivi che il Corecom Piemonte intende perseguire per l'anno di riferimento e le relative azioni da realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie regionali e di quelle previste dalla normativa statale, sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom.

Il Programma, che si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2020, 2021 e 2022 necessario per l'attuazione del Programma, si articola in due parti:

- la prima parte riporta le attività da espletare che derivano dalla legislazione nazionale e quelle che discendono dalle funzioni assegnate dal legislatore regionale;
- la seconda parte è dedicata, invece, alle attività connesse all'esercizio delle funzioni delegate conferite al Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A livello comunicativo, poi, saranno attivate azioni e iniziative in conformità a quanto definito nel Piano di comunicazione del Consiglio regionale, utilizzando gli strumenti e le risorse umane messe a disposizione.



## 1 Prima parte – Funzioni proprie

Le funzioni proprie esercitate dal Corecom Piemonte trovano fondamento nelle leggi nazionali e in quelle regionali.

Sono state conferite dal legislatore nazionale:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (l. 22 febbraio 2000, n. 28 e s.m.i. *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'accesso radiotelevisivo su RAI 3 regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (l. 14 aprile 1975, n. 103 e s.m.i. *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Le funzioni assegnate dal legislatore regionale possono essere inquadrate in due categorie: l'attività di consulenza svolta dal Comitato per il Consiglio e la Giunta regionale e quella gestionale.

Sono funzioni assegnate al Corecom dalle disposizioni legislative regionali:

- la vigilanza e il controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (l.r. 1/2001 e s.m.i., l.r. 3 agosto 2004, n. 19 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*);
- il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- l'analisi e le ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali attinenti, interamente o parzialmente, al settore delle comunicazioni (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- la realizzazione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze

regionali sull'informazione e la comunicazione; la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);

- l'attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- la realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- il controllo mediante rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale e l'attivazione di segnalazioni, ai soggetti competenti, della presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna (l.r. 23 marzo 2016, n. 5 e s.m.i. *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*);
- nell'ambito delle funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, la formulazione di proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- le azioni di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, per favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità, (l.r. 24 febbraio 2016, n. 4 e s.m.i. *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*);
- le azioni culturali e informative, nonché di monitoraggio volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- gli interventi finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo (l.r. 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*).

## 1.1 *Il sistema radiotelevisivo locale piemontese*

Attraverso questo paragrafo si vuole fornire un quadro del sistema televisivo locale.

Dallo studio realizzato dall'Associazione tv locali della Confindustria radio televisioni<sup>5</sup> emerge che le TV locali operanti nel panorama nazionale risultano essere 500, di cui 461 emittenti commerciali, mentre i marchi/programmi che vengono diffusi dalle emittenti locali sono circa 2.000 e gli addetti occupati circa 3.000.

Secondo i dati che emergono dalla graduatoria Mise 2017, le prime 100 emittenti televisive locali assorbono l'80,43% degli occupati.

Nella relazione sopraccitata viene evidenziato, inoltre, che soltanto 100 aziende dispongono di una reale capacità di impresa svolgendo un effettivo servizio informativo, contribuendo allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e rappresentando un vero e proprio strumento di pluralismo informativo e amplificazione delle istanze territoriali. Per quanto concerne gli ascolti, le prime cento Tv locali rappresentano il 98,64% di ascolti.

Un'altra considerazione che emerge dalla relazione è la necessità di operare delle scelte di sistema nei momenti di transizione più delicati, come quello che si prefigura con il refarming delle frequenze, transizione tecnologica obbligata per la tv, come concordato a livello UE.

Lo studio imputa le ragioni della crisi del sistema televisivo locale "all'esorbitante numero complessivo di marchi diffusi e al conseguente svilimento della percezione del comparto nel sentire comune e nella grave crisi economica del Paese"<sup>6</sup>. La situazione descritta risente anche della riforma dell'attribuzione dei finanziamenti alle radio e alle televisioni locali avvenuta con l'istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, poi disciplinato dalla legge n. 198 del 2016, alla luce della quale è stato emanato il regolamento (d.P.R. n. 146 del 2017) che ha stabilito i nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi alle radio e alle televisioni locali.

In questo quadro nazionale si colloca il sistema radiotelevisivo locale del Piemonte penalizzato dalla crisi economica degli scorsi anni che ha portato alcune tv locali ad uscire dalla "scena" regionale a seguito di fallimento e/o chiusura, ed altre ad essere acquisite da imprenditori di regioni limitrofe.

Sistema locale che, alla luce dell'ultimo PNAF di Agcom, ha suddiviso il Piemonte in due aree tecniche: la prima (area tecnica 1) composta dalle province di Torino, Cuneo ed Asti, la seconda (area tecnica 2) composta dalle restanti province (AL, BI, NO, VB, VC).

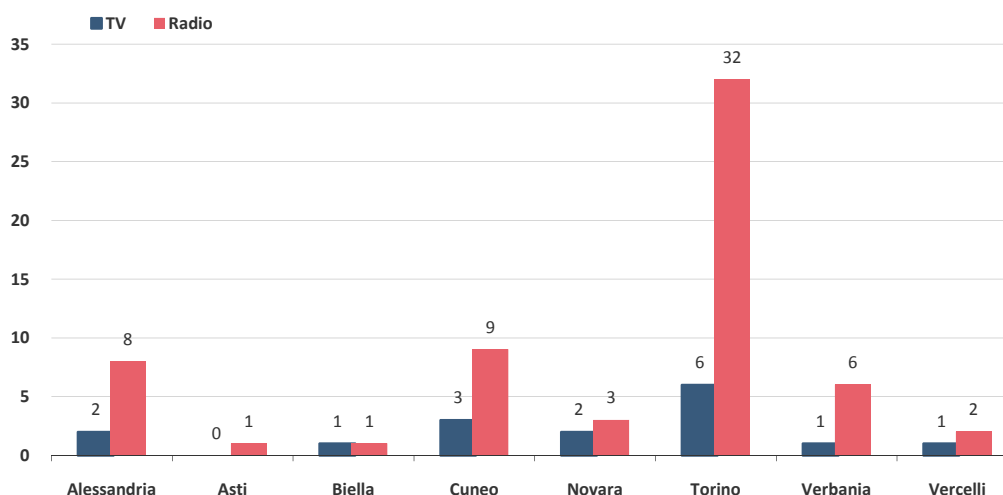
---

<sup>5</sup> Si consulti la relazione "Refarming della banda 700 e oltre" pubblicata dall'Associazione tv locali-Confindustria radio televisioni, in occasione dell'evento organizzato a Roma il 19 giugno 2019.

<sup>6</sup> Idem.

Secondo i dati del ROC - Sezione Piemonte, al 31 agosto c.a. il sistema locale piemontese si compone di 16 TV locali e 61 radio, così dislocate sul territorio (Grafico 1.1):

**GRAFICO 1.1 -1 TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE**



Fonte: ROC – Sezione Piemonte

In **Torino** e provincia hanno sede legale cinque società titolari delle emittenti televisive piemontesi principali : **6** TV locali, GRP Televisione, Primantenna, Quinta Rete 1, Rete 7, Sesta Rete, Telestudio 1 e sono presenti **32** emittenti radiofoniche. In **Alessandria** e provincia ha sede legale una società titolare di **2** emittenti televisive piemontesi principali: Telestar Television e Telestar 1 Alessandria e sono presenti **8** emittenti radiofoniche.

In **Cuneo** e provincia hanno sede legale tre società titolari delle **3** emittenti televisive locali principali: TCP Telecupole, Telegranda, Telesubalpina e sono presenti **9** emittenti radiofoniche. Nel territorio **novarese** sono presenti **3** emittenti radiofoniche e ha sede legale una società titolare di **2** emittenti televisive locali principali: Teleritmo e Video Novara. La provincia di **Vercelli** ha **2** emittenti radiofoniche e ha sede legale una società titolare di **1** emittente televisiva piemontese principale: Videonord. Nella provincia del **Verbano-Cusio-Ossola** ha sede legale una società titolare di **1** emittente televisiva piemontese principale: VCO Azzurra Tv e **6** emittenti radiofoniche. **Biella** e provincia registrano **1** emittente radiofonica e **1** televisione comunitaria. Il panorama mediatico piemontese si chiude con il territorio **astigiano** con **1** emittente radiofonica.

Non vi sono, tuttavia, televisioni tra quelle con sede legale in Piemonte che siano riuscite ad ampliarsi sino a raggiungere il livello di diffusione nazionale. Solo Rete 7 diffonde programmi anche via satellite visibili in tutto il territorio nazionale. Mentre nel sistema dei media alessandrini si trova la presenza del gruppo editoriale Telecity srl, con sede legale in Lombardia ma ancora con la sede operativa principale in Piemonte, che ha saputo imporsi

anche al di là dei confini piemontesi entrando a far parte del circuito nazionale come 7 Gold Telecity. Il sistema delle radio provinciali ha come tratto caratteristico il fatto di comprendere numerose radio comunitarie, siano esse di associazioni culturali, di partiti politici o radio di impronta religiosa. Da evidenziare che alcune radio piemontesi hanno occupato canali televisivi e le troviamo sui teleschermi.

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale è il ruolo svolto dal servizio pubblico regionale della RAI. L'art. 45 del TUSMAR (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) elenca le prestazioni che la società concessionaria pubblica è tenuta a erogare sul territorio e che riguardano anche la valorizzazione delle culture e delle diversità regionali e locali. L'art. 46 del TUSMAR stabilisce fra gli obblighi di servizio pubblico in ambito locale la diffusione di informazioni sugli eventi di rilevanza locale al fine di assicurare una partecipazione della popolazione più completa e più informata.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: tre edizioni quotidiane del telegiornale regionale, Buongiorno regione, i Programmi per l'accesso il sabato mattina e le Tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

## *1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie*

La legge 28/2000 e s.m.i. (meglio conosciuta come legge sulla par-condicio), il Codice di Autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle comunicazioni, e le delibere dell'Autorità, emanate in occasione di ogni elezione, regolamentano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie nonché la comunicazione politica.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica nei TG RAI regionali e i notiziari nei programmi di approfondimento delle emittenti televisive locali. Lo scopo è quello di garantire parità di accesso e il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo.

Nel 2020 saranno rinnovate 57 amministrazioni comunali (nessun capoluogo di provincia) di cui 3 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (Moncalieri, Venaria Reale, Valenza Po).

Durante il periodo elettorale deve essere assicurata parità di condizioni nell'esposizione di opinioni e posizioni politiche nelle tribune politiche, nei dibattiti, nelle tavole rotonde, nelle presentazioni in contraddittorio di programmi politici, nei confronti, nelle interviste e in ogni altra trasmissione nella quale assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche.

Con la delibera 22/06/CONS del 1/2/2006, l'Agcom, in riferimento alle televisioni locali (mentre per la testata giornalistica regionale della Rai, la Commissione Parlamentare di Vigilanza con regolamento) ha chiarito che i principi in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione devono essere applicati anche nei periodi non elettorali. In particolare, gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. 177/2005 (*Testo unico della radiotelevisione*) prevedono che le necessarie condizioni di imparzialità e il pluralismo devono essere assicurati anche nei periodi preelettorali (i 30 giorni anteriori alla data prevista per la convocazione dei comizi elettorali).

Pertanto, le trasmissioni di informazione, tra cui i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono garantire l'equilibrio delle presenze politiche e i conduttori dei programmi devono assumere un comportamento imparziale.

Altra restrizione nel periodo elettorale è dettata dal comma 1, dell'art. 8 della legge citata, che nei 15 giorni precedenti la data delle votazioni vieta di rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

## **OBIETTIVI**

Il Corecom interverrà sulla testata giornalistica regionale della Rai e sulle Tv locali nel caso di segnalazioni circa la violazione della normativa, svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando le eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

### ***1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali***

Le tribune politiche, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi



radiotelevisivi, sono spazi di 30 minuti riservati dalla TGR alle forze politiche, in occasione della tornata elettorale amministrativa.

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 il Corecom presiederà l'appuntamento fissato con la sede regionale della Rai per sovrintendere al sorteggio relativo all'assegnazione degli spazi alle forze politiche in occasione degli appuntamenti elettorali amministrativi.

### *1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica*

La legislazione sulla par condicio assegna ai Corecom il compito di istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) non in contraddittorio da trasmettere previo sorteggio di liste e programmi. Le emittenti radiotelevisive locali che concedono tali spazi hanno diritto ad un rimborso. Il calcolo della ripartizione delle somme tra le emittenti viene effettuato dal Corecom, in base alla consistenza del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento delle comunicazioni.

## **OBIETTIVI**

In attuazione di tale previsione normativa, nel 2020 il Corecom svolgerà il ruolo di raccordo fra le emittenti radiotelevisive locali che metteranno a disposizione gli spazi e i soggetti politici che ne potranno usufruire e provvederà a sorteggiare l'ordine di messa in onda dei MAG, espletando i compiti amministrativi attinenti al controllo di tale attività e al successivo rimborso economico. L'attività riguarderà le elezioni amministrative locali.

### *1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale*

L'art. 9 della l. 28/2000 e s.m.i. prevede per le amministrazioni pubbliche il divieto, per il periodo che va dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale e indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni". Tale divieto si riferisce ad ogni forma di propaganda effettuata con qualsiasi tecnica e a

qualsiasi scopo, con il solo limite delle attività svolte dalle PP.AA. a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 10, le violazioni delle disposizioni contenute nella legge de qua, possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto, all'Agcom che, avvalendosi del Corecom, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della segnalazione presentata.

## **OBIETTIVI**

In tale ambito il Corecom, nel corso degli appuntamenti elettorali del 2020, svolgerà l'attività istruttoria necessaria relativamente alle segnalazioni che saranno presentate in materia di par condicio.

### ***1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche***

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La l.r. 1/2001 e s.m.i., istitutiva del Corecom Piemonte e la l.r. 19/2004 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*, stabiliscono che il Comitato ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni, non vengano superati.

Per svolgere in modo efficace ed efficiente questa funzione essenziale e far sì che possa spaziare su tutto il territorio regionale sul quale insistono gli impianti che generano campi radioelettrici potenzialmente inquinanti, il Corecom, grazie al supporto di ARPA Piemonte, procederà a selezionare, con il metodo della rotazione, i siti da sottoporre a verifica attenendosi ai seguenti parametri di riferimento:

- siti ad alta concentrazione di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti segnalati direttamente al Corecom da singoli cittadini, nonché da comitati di cittadini per il disagio della popolazione che vive in prossimità di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti e/o antenne ubicate in prossimità di scuole;

- siti per i quali, dai documenti amministrativi e/o relazioni inviate al Corecom da Comuni, da uffici provinciali, regionali e da ARPA Piemonte, emerge la necessità di controllo.

## OBIETTIVI

Nel 2020 il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo, di cui alla l.r. 44/2000, di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte, attenzionando principalmente gli impianti critici che negli anni sono stati segnalati da ARPA per riduzione a conformità.

### *1.7 Programmi per l'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte*

I programmi per l'accesso sono regolati dalla l. 103/1975, e s.m.i. che dispone quali soggetti possono beneficiare di tale servizio (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, etc.). È garantito loro uno spazio radiofonico o televisivo in cui possono inviare un messaggio di utilità sociale, informando la collettività su iniziative sociali, culturali e politiche, svolgendo un'attività di autopromozione.

La trasmissione televisiva ha una durata massima di trenta minuti, mentre quella radiofonica di venti minuti. Entrambe vanno in onda il sabato e contengono le registrazioni di più beneficiari che possono essere predisposte sia con i propri mezzi sia con il supporto tecnico del Centro di produzione della Rai regionale (CPTV).

Il CPTV RAI mette a disposizione i seguenti spazi per i programmi per l'accesso:

- RAITRE - dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per le trasmissioni televisive;
- RADIOUNO in Modulazione di Frequenza - dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, ai sensi dell'art. 6 della già menzionata legge, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

La funzione del Corecom è quella di istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre le graduatorie, i piani trimestrali dei programmi da

inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale della RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Ad oggi il Corecom Piemonte ha emanato 16 Avvisi che hanno visto la messa in onda da parte della Rai – Centro di Produzione di Torino di 189 spot, per un totale di 86 diversi soggetti, senza tenere conto della graduatoria del terzo trimestre attualmente in fase di conclusione e dell’Avviso del quarto trimestre che completerà l’anno solare in corso.

Il Corecom si riserva la possibilità di dedicare uno o più spazi finalizzati a pubblicizzare la sua attività e quella degli Organismi di garanzia del Consiglio regionale del Piemonte.

## **OBIETTIVI**

Il Corecom nel 2020 continuerà nell’azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti in modo che tali spazi siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e nell’attività di vigilanza sull’esecuzione delle trasmissioni stesse, fermo restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

Grazie al coinvolgimento del Centro di produzione della RAI regionale e dell’Università di Torino – Dipartimento di Scienze della Comunicazione con i quali sarà stipulato un apposito Protocollo d’Intesa, nel 2020 il Corecom procederà a “ripensare” la comunicazione della rubrica Programmi per l’accesso sia televisiva, sia radiofonica che viene messa in onda nei giorni di sabato.

### ***1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica***

Il Corecom Piemonte a partire dal 2011 ha avviato un’indagine costantemente aggiornata volta a rilevare la situazione della qualità percepita del segnale RAI sul territorio regionale.

Con il supporto dell’applicativo web MetTeReRaMi (Metodi e Tecnologie per l’Integrazione delle Reti radio Multiservizio) della Regione Piemonte e di cui il Corecom si avvale è possibile rappresentare quanto emerge dai dati oggetto di rilevazione o di segnalazione.

Facendo riferimento alle aree territoriali, le zone montane e quelle del Piemonte Orientale sono scarsamente coperte. Critica è la situazione relativa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dove la percentuale di chi non riceve il Segnale Rai regionale è di oltre il 25%.

Utilizzando i dati a disposizione nel 2018 è stato completato il lavoro di geolocalizzazione degli impianti secondo 4 criteri:

- impianti gestiti da RAI WAY che forniscono l'offerta completa (mux 1-2-3-4);
- impianti gestiti da RAI WAY che diffondono esclusivamente il segnale regionale (mux 1);
- impianti gestiti dalle unioni di comuni;
- impianti non più attivi.

## **OBIETTIVI**

Per il 2020 continuerà il monitoraggio sulla qualità della ricezione del segnale Rai regionale del Piemonte, al fine di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi Rai e garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze.

Si procederà a convocare il tavolo tecnico sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo richiedendo l'intervento di Rai Way sulle situazioni di criticità.

Il Corecom avvierà una fase di monitoraggio coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali volta a verificare la copertura effettiva delle reti mobili e della FTTH nella regione Piemonte.

### *1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo*

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e le nuove forme di comunicazione, che avvengono tramite cellulari, smartphone, tablet e così via, hanno portato il Corecom ad affrontare i problemi che ne discendono anche attraverso incontri sul territorio con il "mondo" della scuola.

La risposta delle scolaresche e del corpo docenti è stata molto positiva, tanto che, anche in seguito alla partecipazione del Corecom Piemonte ai raduni annuali dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR), alcuni Comuni piemontesi hanno richiesto di effettuare giornate d'incontro con il Corecom per approfondire l'argomento.

L'entrata in vigore della legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di osservatorio.

Tra gli interventi già adottati nel corso del 2018 vanno ricordati l'abilitazione dello sportello informativo telefonico 011 5757.575 e della casella di posta elettronica [nocyberbullismo@cr.piemonte.it](mailto:nocyberbullismo@cr.piemonte.it) per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati.

Nel corrente anno il Comitato ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali volto all'attivazione di una collaborazione strategica tra le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Nel 2019 il Comitato, in accordo con la Giunta regionale del Piemonte, l'ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino, si è attivato per la sottoscrizione di un Protocollo di intesa volto alla promozione congiunta di azioni ed interventi idonei a prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Tra gli obiettivi del Protocollo vi è quello di collaborare nella realizzazione di attività di studio, ricerca, divulgazione e sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo, con lo scopo di contrastare tale fenomeno in tutte le sue manifestazioni. Tutto ciò sarà funzionale all'avvio dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo.

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 il Comitato continuerà il lavoro sinergico con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno. In particolare, saranno sottoscritti specifici Protocolli d'intesa con soggetti terzi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.

Inoltre, il Corecom svolgerà con le altre Istituzioni l'attività dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo rilevando informazioni, raccogliendo e aggiornando dati statistici, elaborando studi, analisi e ricerche su tale fenomeno presente sul territorio regionale.

Il Corecom proseguirà con la gestione dello Sportello d'informazione finalizzato al ricevimento di segnalazioni e interagendo con le autorità competenti per materia.

### ***1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere***

Il 24 febbraio 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale n. 4 *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*. Il Corecom ha il compito di favorire, in collaborazione con la Regione, azioni dirette a contrastare la discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione e volte a sostenere una

rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità.

Il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge n. 5 *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*. In particolar modo, l'articolo 9 prevede che il Corecom, nell'ambito delle funzioni di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale:

- effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- possa formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione.
- si faccia parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

È stato attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato all'accoglimento di segnalazioni di comportamenti antidiscriminatori.

## **OBIETTIVI**

Fermo restando il ruolo preminente della Giunta regionale, il Corecom intende compartecipare a iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi specifici aventi l'obiettivo di vietare ogni forma di discriminazione e perseguire la parità di trattamento, nonché di contrastare ogni forma di violenza sulle donne.

Il Corecom, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, vigilerà affinché siano sanzionati eventuali comportamenti discriminatori.

### ***1.11 Comunicazione del Corecom***

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

È stata altresì potenziata la comunicazione degli eventi organizzati, mediante l'utilizzo dei social media del Consiglio regionale del Piemonte, al fine di mettere in risalto le attività svolte. Nonostante questo incremento di informazione sull'attività del Corecom e la risonanza data da chi ha beneficiato dei servizi offerti, ancora esistono fasce di popolazione che, pur avendo subito disservizi nei settori in cui opera il Corecom, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce.

Per diffondere l'operato, le attività e i servizi che il Corecom offre ai cittadini piemontesi si procederà ad utilizzare i social e gli altri strumenti di informazione attivati dal Consiglio regionale.

In particolare, si ritiene opportuno creare un'adeguata comunicazione sul servizio volto a dirimere i contenziosi tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, ma anche su altre iniziative intraprese (programmi dell'accesso, dibattiti su cyberbullismo, tutela dei minori in materia di programmazione radio- tv e social).

Al fine di evitare la proliferazione dei canali comunicativi e valorizzare le differenze e le specificità sarà demandato all'Ufficio stampa del Consiglio il compito di elaborare e approfondire temi e iniziative volti a comunicare le peculiarità e le competenze del Corecom.

Strategico sarà l'utilizzo dei social media di cui il Consiglio dispone e all'interno dei quali sarà dedicato uno specifico spazio individuato dall'hashtag #Corecom. Il canale privilegiato per il Corecom sarà Twitter@crpiemonte, che registra circa 19.700 follower.

Il Comitato ritiene rilevante incrementare l'informazione indirizzata alle imprese utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere eventuali contenziosi scaturenti con le compagnie telefoniche. In proposito, saranno attuate specifiche campagne informative.

All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio sarà creata una sezione dove far confluire, opportunamente personalizzate, le notizie relative al Corecom in modo da interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Le iniziative riguardanti il Corecom continueranno ad essere pubblicate on line su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale.

Si ritiene un obiettivo importante quello di diffondere capillarmente la conoscenza delle iniziative e dei servizi di maggiore impatto sociale del Corecom sul territorio. In ultimo, ma non in ordine di importanza, sarà predisposta la rivisitazione della pagina web del Corecom in stretta aderenza con il sito del Consiglio. Si rende necessario dedicare maggiore spazio alle notizie nonché riorganizzare e aggiornare le sezioni dedicate alle attività, mettendo in primo piano le informazioni che l'utente ha bisogno di conoscere quando subisce un disservizio telefonico e ricorre al Corecom.



## **OBIETTIVI**

Anche nel 2020 sarà strategico l'utilizzo sia dei social media di cui il Consiglio dispone, sia dei canali tradizionali:

- Twitter@crpiemonte, quale canale privilegiato per la veicolazione delle informazioni sul Corecom;
- LinkedIn, per specifiche campagne volte a informare le imprese, soprattutto in riferimento al servizio contenzioso;
- Facebook, con una sezione all'interno della pagina istituzionale del Consiglio dove far confluire le notizie relative al Corecom;
- YouCr, canale Youtube del Consiglio regionale.

Sarà, infine, rivisitata la pagina web del Corecom in stretta aderenza con il sito del Consiglio.

### *1.12 Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie*

L'organizzazione di convegni, seminari e iniziative ha la finalità di far conoscere i servizi che il Corecom offre alla collettività, agli stakeholder e, allo stesso tempo, di diffondere i risultati raggiunti in relazione alle attività realizzate.

## **OBIETTIVI**

Il primo evento che il Corecom realizzerà nel 2020 sarà la conferenza stampa di inizio anno che ha la finalità di veicolare a opinion leader, giornalisti, operatori e a tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati, i risultati raggiunti e l'attività svolta nell'anno trascorso e gli obiettivi che si intendono conseguire.

Altra iniziativa di primo piano sarà la partecipazione del Corecom all'apertura dell'Anno giudiziario della Corte di Appello di Torino mediante l'inserimento, nella sezione dedicata alla mediazione della Relazione del Presidente della Corte d'Appello, di un breve intervento sull'attività annuale del Corecom Piemonte dedicato ai risultati raggiunti nella gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Saranno, poi, organizzate iniziative in materia di cyberbullismo, segnale RAI, risoluzione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, fake news, stati regionali sull'editoria.

L'elenco riportato è esemplificativo per cui, previa integrazione del presente Programma, si ritiene altresì di realizzare iniziative che possano riguardare ulteriori tematiche di

competenza, conformemente ai vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e alle disponibilità finanziarie.

### *1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi*

La collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva costituisce un aspetto importante per accrescere le conoscenze del comparto nel quale il Corecom svolge il proprio ruolo. Pertanto, il Comitato intende instaurare rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, associazioni dei consumatori, organismi di ricerca, enti istituzionali, Università e Politecnico, finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche e dell'informazione televisiva.

### **OBIETTIVI**

Nel 2020, nel rispetto delle norme amministrative e contabili in materia, si intende avviare collaborazioni con Università e istituzioni pubbliche e private finalizzate allo scambio di esperienze formative e per elaborare analisi e indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Corecom, ricorrendo preliminarmente all'approvazione di convenzioni quadro e accordi di programma che delimitino il campo di azione degli accordi e delle procedure negoziali previste dalla legge.

### *1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi*

La gestione della qualità fornisce strumenti e indicazioni per rivedere l'organizzazione del lavoro e, allo stesso tempo, migliorare costantemente i processi e i servizi offerti. Il Corecom Piemonte, primo in Italia tra i Comitati, ha scelto di confrontarsi con la politica della qualità e a partire dal 2006 ha ottenuto la certificazione che attesta che il sistema di gestione della qualità applicato per l'espletamento e l'erogazione dei propri servizi è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

## OBIETTIVI

Obiettivo del Corecom per il 2020 è il mantenimento del certificato di qualità mediante un miglioramento costante dei servizi oggetto di verifica annuale, anche in virtù dell'esperienza maturata in oltre 10 anni.

In particolare, si procederà alla revisione delle schede riguardanti le procedure oggetto di certificazione: conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni in materia di comunicazioni elettroniche alla luce delle modifiche introdotte dal Regolamento allegato A alla delibera Agcom n. 353/19/CONS.



## 2 Seconda parte – Esercizio di funzioni delegate

Il 28/11/2017 è stato rinnovato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, con decorrenza 1/1/2018, approvato dal Consiglio dell'Autorità con la delibera 395/17/CONS. In seguito a tale rinnovo è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, adottata con Delibera UDP 268/17 del 28/12/2017, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate.

Le attività delegate dall'Agcom al Corecom riguardano:

- la vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS e l'assunzione dei provvedimenti temporanei;
- definizione delle controversie tra operatori dei servizi di comunicazioni elettroniche e utenti;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione (ROC);
- vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali.

Il 2020 rappresenterà il sedicesimo anno da quando il Corecom Piemonte ha ricevuto dall'Autorità il primo pacchetto di deleghe (Convenzione del 2004); mentre sarà il nono anno di esercizio delle c.d. seconde deleghe, il cui conferimento è avvenuto nel 2012.

Lo svolgimento delle attività delegate costituisce la parte più consistente del lavoro che oggi impegna il Corecom.

L'esercizio delle attività delegate svolte è importante se si guarda ai risultati ottenuti per la comunità piemontese nel risolvere le liti tra istanti-consumatori e operatori telefonici, per il ruolo di garanzia e imparzialità dipanato nei confronti delle emittenti televisive locali nella tutela del pluralismo informativo, per la vigilanza esercitata al fine di garantire il rispetto delle regole in materia di trasmissione di pubblicità e di altri programmi vietati, per il supporto fornito alle imprese che agiscono nel settore delle comunicazioni e che hanno l'obbligo di iscriversi al ROC

### *2.1 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale*

La vigilanza del Corecom Piemonte a tutela dei minori si estrinseca attraverso il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali e la gestione delle segnalazioni di violazione.

La funzione relativa alla vigilanza attiva viene svolta programmando annualmente il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale. Il Corecom presta particolare attenzione affinché vengano salvaguardati i minori anche nella fruizione dell'offerta televisiva. Ad una tutela generale applicata a tutte le fasce orarie di programmazione, si affiancano due ulteriori livelli di controllo e protezione per fasce orarie:

- la televisione per minori nella fascia protetta, dalle 16.00 alle 19.00;
- la televisione per tutti, dalle 7.00 alle 22.30.

L'esercizio della funzione di vigilanza in materia di minori investe il Corecom anche nel momento in cui vengono presentate segnalazioni per presunte violazioni della normativa di riferimento da parte di utenti, associazioni di settore, comitati di famiglie e associazioni di genitori.

Mediante il loro contributo e grazie all'adempimento della propria funzione, il Corecom non ha ricevuto segnalazioni negli ultimi cinque anni né sono state riscontrate violazioni relativamente alla normativa a tutela dei minori. Tale risultato appare evidente anche a seguito dell'attività di monitoraggio h24.

A questa attività di vigilanza si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa, destinata a docenti, giovani, genitori, educatori, esercitata attraverso iniziative aventi lo scopo di fornire strumenti e conoscenze sul corretto utilizzo dei social e un approccio più consapevole nella visione dei programmi televisivi.

I raduni dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR) organizzati dal Consiglio regionale del Piemonte si sono dimostrati una buona vetrina per promuovere le competenze e gli interventi che il Corecom svolge. Tale appuntamento annuale ha spinto molti Comuni piemontesi a richiedere al Corecom di intervenire mediante la programmazione di giornate d'incontro per approfondire il tema della tutela dei minori e della dignità della persona in genere sia sui social, sia nei programmi televisivi locali.

Il Corecom, inoltre, partecipa anche al Tavolo interistituzionale e interprofessionale Tuttinrete che ha l'obiettivo di salvaguardare il diritto dei minori ad essere protetti nelle varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona e promuovere la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione, secondo i principi della Carta dei valori approvata dai partecipanti.

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 il Corecom proseguirà nell'esercitare la vigilanza in materia di minori sul sistema televisivo locale del Piemonte.

Per quanto riguarda le buone pratiche, saranno promossi incontri presso gli Istituti scolastici finalizzati a divulgare le buone pratiche di *media education*.

Il raduno annuale dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sarà ancora una volta un appuntamento istituzionale al quale il Comitato parteciperà. Così come proseguiranno gli interventi nelle scuole avviati oramai da diversi anni.

Continuerà la partecipazione al tavolo Tuttinrete.

## ***2.2 Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale***

Il diritto di rettifica (legge 6 agosto 1990, n. 223 *Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) è un istituto a disposizione dei cittadini che ritengono di essere stati lesi, da parte di un'emittente radiotelevisiva locale, da notizie, affermazioni o dichiarazioni contrarie a verità e, quindi, ritenute diffamatorie, esternate nel corso di un programma televisivo.

In tal caso, dopo aver richiesto alla tv la rettifica e questa non sia avvenuta, il cittadino può rivolgersi al Corecom che, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente di provvedere alla rettifica.

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 il Corecom si attiverà nel caso di eventuali segnalazioni che perverranno.

### *2.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale*

Il Corecom svolge la vigilanza sul rispetto della normativa che riguarda la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale (emittenti radiotelevisive locali, quotidiani e periodici locali). L'attività si esplica sia direttamente mediante attività di monitoraggio, sia su segnalazione proveniente da utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano ravvisato una violazione della normativa di riferimento. Il regolamento che disciplina la materia e che è stato adottato dall'Autorità con delibera n. 256/10/CSP, prevede norme precettive non solo per i mezzi di comunicazione di massa, ma anche in capo ai soggetti realizzatori dei sondaggi.

## **OBIETTIVI**

Per il 2020 il Comitato provvederà a monitorare un campione di quotidiani e periodici locali secondo criteri oggettivi, utilizzando la rassegna stampa messa a disposizione dal Consiglio regionale. A tale adempimento si affiancherà il monitoraggio sul registrato h24 relativo all'emittenza televisiva locale.

### *2.4 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale*

L'attività del Corecom è volta alla tutela dei diritti dei consumatori in relazione ai servizi di comunicazioni elettroniche: telefonia fissa o mobile, pay tv, servizi internet e servizi per la trasmissione di dati (sms, mms, etc.).

Il tentativo di conciliazione obbligatorio nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche avanti al Corecom, quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e condizione di procedibilità al ricorso al giudice ordinario, rappresenta oramai un



esempio di efficienza del sistema decentrato delle comunicazioni e un meccanismo consolidato in grado di risolvere gratuitamente le problematiche degli utenti-consumatori.

Dopo che nel 2018 era stato approvato il nuovo Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (delibera AGCOM 203/18/CONS), nel 2019 il Consiglio dell'Autorità è di nuovo intervenuto in materia attraverso l'approvazione del Regolamento Allegato A alla delibera 353/19/CONS.

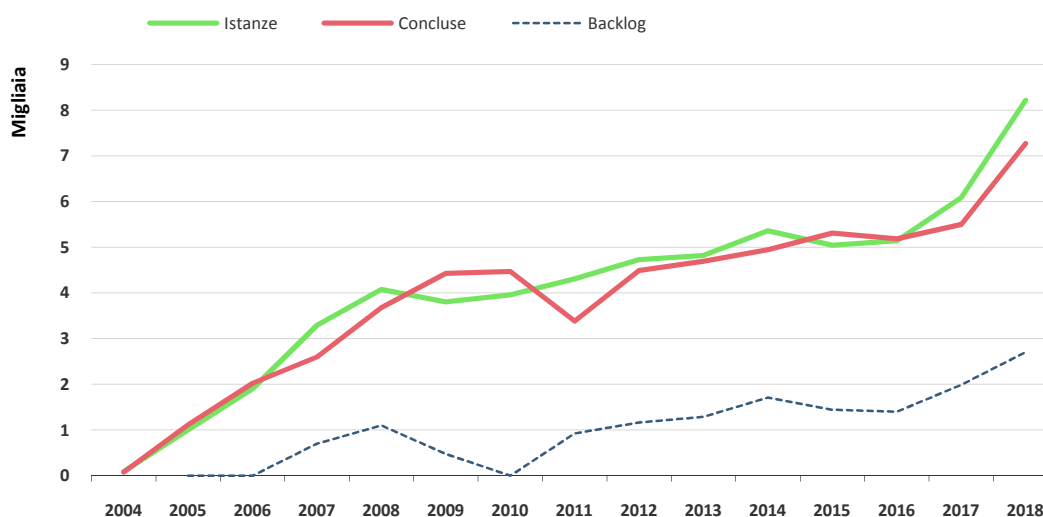
In particolare, il Regolamento 353/19/CONS prevede che attraverso la piattaforma ConciliaWeb le Associazioni di consumatori e gli avvocati presentino istanze di conciliazione in nome e per conto dei propri assistiti.

Secondo quanto riportato nella Relazione annuale 2019 dell'Autorità il decentramento per l'esercizio di alcune funzioni attraverso il coinvolgimento dei Corecom ha reso tali organi funzionali parte integrante del sistema di garanzia degli utenti sul territorio. Dalla Relazione annuale 2019 emerge che il decentramento del servizio e la digitalizzazione del medesimo ne hanno consentito una maggiore fruibilità tale per cui si è registrato un incremento delle istanze pari a circa 110.000 pratiche tra istanze di conciliazione (97.971) e provvedimenti temporanei (12.603); mentre il valore delle controversie risolte positivamente ammonta a circa 26 milioni di euro, con l'83% di accordi.

I dati citati comprendono anche quelli del Corecom Piemonte il cui numero di istanze ricevute, nel periodo 2004-2018, è pari a 61.850; mentre quello delle udienze tenute è di 52.461.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento di tredici anni di attività svolta.

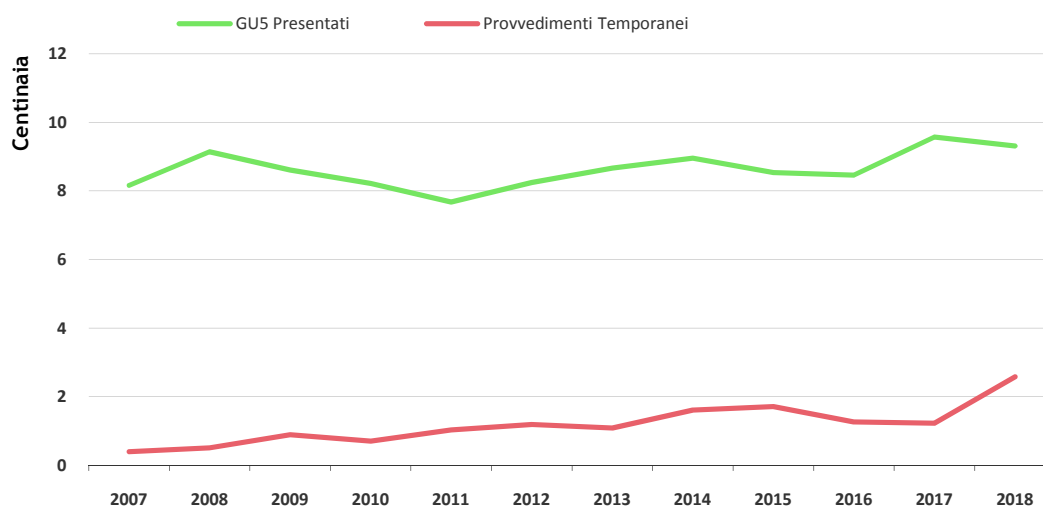
**Grafico 2.1 - TREND DELLE ISTANZE PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA (ANNO 2004) E SINO AL 31 DICEMBRE 2018**



Fonte: Flux - Procedura conciliazioni Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Oltre alle istanze finalizzate a risolvere il contenzioso in udienza, al Corecom vengono presentate le istanze (GU5) finalizzate all'adozione di un provvedimento temporaneo (PT) diretto a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati o della numerazione in uso, sino al termine della procedura conciliativa. Il totale delle domande pervenute dal 2006 al 2018 è stato di 10.273.

Grafico 1.2 Storico GU5 e PT dal 2007 al 2018



Fonte: Flux - Procedura conciliazioni Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Sul fronte dell'organizzazione la novità di ConciliaWeb è quella di consentire agli utenti la gestione delle controversie con gli operatori collegandosi dai propri pc, smartphone o tablet, alla nuova piattaforma web, senza dover partecipare all'udienza fisicamente presso la sede del Corecom.

Si continuerà a offrire parallelamente il servizio di web conference/virtual room presso tutte le sedi degli Uffici URP della Giunta regionale dislocati nei capoluoghi di provincia piemontesi, consolidando questa rete collaborativa che è unica nel panorama nazionale.

Inoltre, continuerà a essere curato il servizio di contact-center Corecom/URP e le postazioni presso gli URP saranno a disposizione degli utenti per la compilazione e l'invio dei formulari attraverso ConciliaWeb.

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 gli obiettivi da raggiungere sono:

- rendere più fruibile il servizio di accesso alla piattaforma telematica ConciliaWeb;
- potenziare l'informazione del sistema di contact center Corecom/URP;

- organizzare incontri formativi a supporto dei funzionari del Corecom e degli Uffici URP del Consiglio e della Giunta regionale che forniscono informazioni sul servizio;
- mantenere e manutene presso gli URP della Giunta regionale le postazioni a favore dell'utenza c.d. debole per la compilazione e l'invio delle istanze tramite la piattaforma ConciliaWeb.

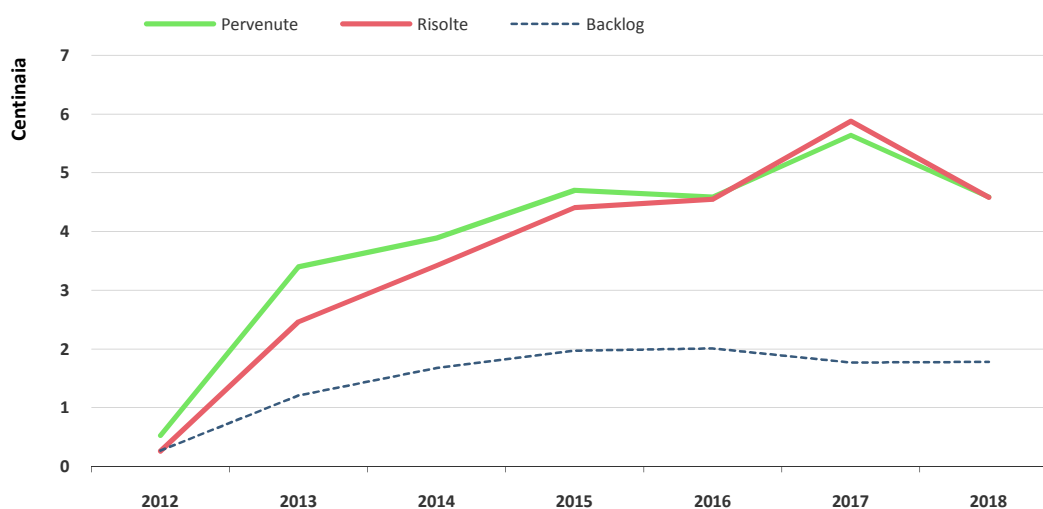
## 2.5 Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale

La definizione delle controversie è una ulteriore possibilità che l'istante ha a disposizione avanti al Corecom nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo. Le parti congiuntamente o anche il solo utente possono, entro tre mesi, presentare al Corecom apposita istanza (GU14) finalizzata a dirimere il contenzioso non risolto in fase di tentativo di conciliazione.

Anche durante la procedura di definizione, a fronte della irregolare fornitura del servizio, è possibile presentare istanza (GU5) per ottenere l'adozione di un provvedimento amministrativo temporaneo volto a garantire la regolare fornitura dello stesso.

I dati a disposizione evidenziano che dal 1° ottobre 2012, data in cui Agcom ha assegnato al Corecom tale delega, si è assistito a una crescita pressoché costante delle pratiche pervenute. Il grafico che segue riporta il trend delle istanze presentate.

Grafico 2.3 - Storico istanze di definizione dal 2012 (1° ottobre) al 2018



Fonte: Procedura Definizioni – Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Sempre in tema di udienze è ormai a regime, analogamente a quanto avviene in conciliazione parallelamente alla modalità webex fornita nell'ambito della piattaforma ConciliaWeb, l'utilizzo dello strumento della webconference.

È infine importante evidenziare che molte istanze di definizione provengono da imprese del territorio che, attraverso l'operato del Corecom, possono recuperare somme importanti.

Per quanto riguarda i GU5 in fase di definizione, le istanze continuano ad aumentare; complessivamente dal 1/10/2012 al 31/12/2018 sono pervenuti 136 GU5 e sono stati emessi 35 P.T.

## **OBIETTIVI**

Nel corso del prossimo anno, atteso che le istanze che pervengono in definizione sono prevalentemente di utenti cd. business, perché oggettivamente più difficili da conciliare in primo grado riguardando disservizi a operatori economici, si procederà a intensificare l'informazione mirata sul servizio offerto alle organizzazioni che assistono o raggruppano attività commerciali/studi professionali/impres.

Analoghe iniziative saranno proposte anche ai privati per renderli consapevoli dei loro diritti e delle modalità di esercizio.

### ***2.6 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC)***

Si tratta di un'attività delegata per il territorio piemontese volta ad accertare i requisiti per l'iscrizione/cancellazione al/dal Registro degli operatori di comunicazione (ROC) delle imprese che svolgono un'attività in materia di comunicazioni elettroniche.

Il ROC, che rappresenta l'anagrafe di tali imprese, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere. L'obbligo di iscriversi al ROC spetta:

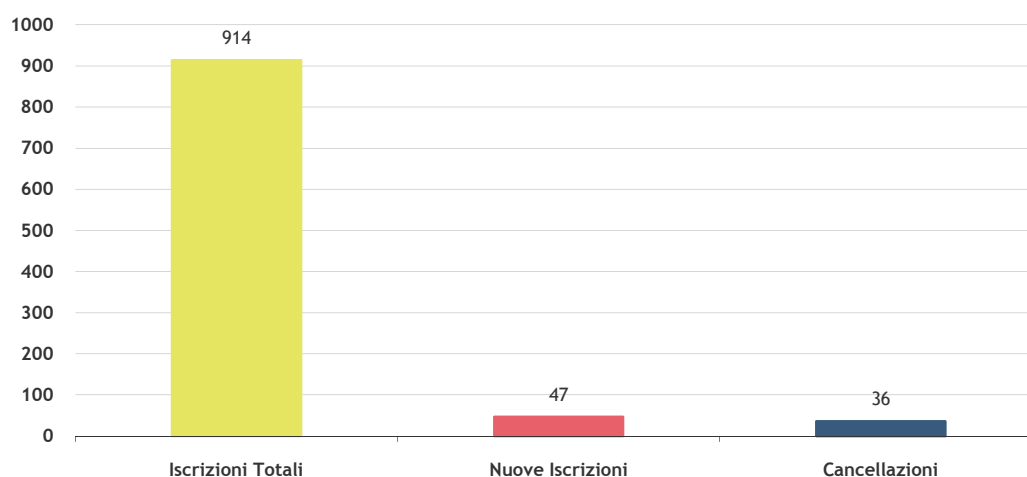
- agli operatori di rete;
- ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- ai soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- alle imprese concessionarie di pubblicità e concessionarie di pubblicità sul web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;

- alle imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- alle agenzie di stampa a carattere nazionale e le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- agli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- ai soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- alle imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- agli operatori economici che svolgono attività di call center;
- ai soggetti terzi affidatari dei servizi di call center.

Tenendo presente che ci sono 914 operatori attivi in Piemonte, di cui 43 nuove iscrizioni relative all'anno in corso, 19 operatori di Internet Point che non hanno obbligo della comunicazione annuale e atteso che alcune società devono ancora presentare il bilancio alla C.C.I.A.A., al 30 agosto 2019 sono state effettuate all'incirca il 73% delle comunicazioni annuali. Alla medesima data, gli operatori del Piemonte risultano essere 2000, di cui 914 attivi e 1086 cessati.

Le società editrici di testate on line che hanno richiesto l'iscrizione al ROC dal 1/1/2019 al 30 agosto 2019, sono 17.

**Grafico 2.4 - Iscritti totali al 30 agosto 2019. Nuove iscrizioni e cancellazioni nell'anno 2019**



Fonte: Procedura Definizioni – Corecom Piemonte

## **OBIETTIVI**

Nel 2020 proseguirà l'attività amministrativa e di *front-office* con gli operatori del settore iscritti e con quelli che potenzialmente hanno l'obbligo di iscriversi al Registro.

## *2.7 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale*

Il Corecom rappresenta per il territorio regionale piemontese l'organo di vigilanza sull'emittenza televisiva locale per il rispetto della normativa finalizzata alla tutela dell'utenza in materia audiovisiva. Tale vigilanza viene svolta su cinque aree:

- obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi, conservazione delle trasmissioni, diffusione dello stesso programma su tutto il bacino di riferimento);
- pubblicità (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
- tutela dei minori (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport, finalizzate a tutelare lo sviluppo fisico-psico e morale del minore);
- garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
- pluralismo politico-istituzionale e socioculturale (vigilanza per il rispetto dalle disposizioni in materia di par condicio e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche).

Il Comitato provvederà a selezionare il campione di emittenti da sottoporre a monitoraggio h24, secondo proposta di linee guida operative per la predisposizione del campione di emittenti televisive locali da sottoporre all'attività di monitoraggio approvata nel 2018 dal tavolo tecnico Dirigenti/Segretari Corecom, così come previsto dal Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale – acquisito al Registro Ufficiale AGCOM n. 8578 del 7/12/2017.

Il Corecom Piemonte, per adempiere ai compiti conferiti dall'Autorità ha avviato nell'anno in corso una gara allo scopo di selezionare il contraente al quale affidare il servizio di registrazione dei programmi televisivi e di lettura/analisi dei dati che saranno monitorati.

Il monitoraggio sarà svolto anche dietro segnalazioni presentate da terzi.

All'atto della contestazione sarà caricato tutto il materiale video, su NAS (Network Attached Storage) e salvato in doppia copia, secondo gli standard di sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte. Il NAS di cui si è dotato il Corecom, grazie al supporto della struttura Sistemi

informativi del Consiglio, è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere i dati e le informazioni pertinenti.

Alle emittenti, per le violazioni eventualmente accertate, sarà garantito un accesso on line selettivo alle informazioni relative alla pratica oggetto di contestazione, che verranno inserite in una cartella virtuale del NAS.

### **OBIETTIVI**

Nel 2020 il Corecom svolgerà il consueto monitoraggio annuale sul campione di emittenti televisive locali selezionate provvedendo a far effettuare le registrazioni e lettura/analisi dei dati.

Il monitoraggio coinvolgerà anche la testata giornalistica della RAI regionale con la sua programmazione: telegiornali regionali e Buongiorno regione.





## 3 Organizzazione e gestione delle risorse umane

### 3.1 *L'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi*

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. In tale ambito rientra anche il Corecom Piemonte quale organismo pubblico che attribuisce una fondamentale importanza alla gestione delle risorse umane e tecnologiche per traguardare gli obiettivi della propria mission. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale rappresentano le leve necessarie per ampliare la conoscenza professionale degli addetti ai lavori.

La "politica" di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio e, quindi, del Corecom ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;
- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

Attualmente il personale assegnato al Corecom Piemonte, oltre al Dirigente Responsabile, è composto dalle seguenti unità:

- n. 10 funzionari di categoria D;
- n. 8 funzionari di categoria C;
- n. 2 funzionari di categoria B.

Per poter operare in modo più efficace è necessario dotare la Struttura che supporta il Comitato di una unità appartenente alla categoria D e di una unità appartenente alla categoria C in più rispetto alla disponibilità attuale.

### *3.2 La formazione del personale*

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti; mentre l'art. 7, comma 4, dello stesso D.Lgs. stabilisce che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La formazione rappresenta quindi una leva importante per lo svolgimento dei compiti da parte del personale.

Relativamente alle attività delegate, la definizione del Piano di formazione approvato dall'Autorità che, per il personale assegnato al Corecom, si affianca a quello pianificato dal Consiglio regionale, va nella direzione di un aggiornamento continuo, allo scopo di conoscere i cambiamenti che avvengono in materia di comunicazioni elettroniche.

#### **OBIETTIVI**

Nell'anno 2020 continueranno le attività di formazione del personale nell'ottica di approfondire le conoscenze nelle materie di interesse.

Oltre alla formazione prevista dal Piano di offerta formativa approvato dal Consiglio regionale, il personale del Corecom prenderà parte ai corsi formativi organizzati dall'Autorità nelle materie oggetto di delega.

## 4 Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2020

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste con stanziamento sui capitoli e articoli di competenza del Corecom, nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2020, 2021, 2022, per l'esercizio dei compiti e il perseguimento degli obiettivi prefissati.

**Tabella 4.1 – Bilancio di previsione triennale**

<b>Organi istituzionali</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
11070	1	<b>Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione</b> Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00
11071	1	<b>Organizzazione eventi ed attività promozionali</b> Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
11072	1	<b>Servizi per trasferta componenti Corecom</b> Rimborso spese di missione componenti Corecom	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
11073	1	<b>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</b> su indennità componenti Corecom	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ 192.000,00</b>	<b>€ 192.000,00</b>	<b>€ 192.000,00</b>
<b>Acquisti beni e prestazioni di servizio</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
130131	1	<b>Spesa per la gestione dei Sistemi Informativi</b> e servizi di manutenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
13070	1	<b>Prestazione professionale specialistica</b> Spese per l'esercizio delle deleghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (legge 249/97 - delibere Autorità nn. 52-53/99)	€ 16.669,57	€ 16.669,57	€ 16.669,57
13071	1	<b>Altri beni di consumo</b> Spese varie in economia del Corecom	€ -	€ -	€ -
13072	1	<b>Altri Servizi</b> Spese varie in economia per i servizi del Corecom	€ -	€ -	€ -
13073	1	<b>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</b> su collaborazioni occasionali del Corecom	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ 26.669,57</b>	<b>€ 26.669,57</b>	<b>€ 26.669,57</b>
<b>Spese per il personale</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
14110	1	<b>Trattamento fondamentale</b> Programma 1	€ 121.233,00	€ 121.233,00	€ 121.233,00
14030	1	<b>Trattamento accessorio</b> Programma 10	€ 30.854,00	€ 30.854,00	€ 30.854,00
14030	1	<b>Retribuzione in denaro personale dipendente</b> Fondo per il trattamento del personale dipendente	€ 4.912,00	€ 4.912,00	€ 4.912,00
<b>Totale</b>			<b>€ 156.999,00</b>	<b>€ 156.999,00</b>	<b>€ 156.999,00</b>
<b>Consulenze ed incarichi</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
14030	1	<b>Consulenze</b> Spese per studi, ricerche e consulenze esercizio deleghe	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Spese in conto capitale</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
14030	1	<b>Software</b> Sviluppo software manutenzione evolutiva attività delegate	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>			<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Trasferimenti</b>					
Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022
14030	1	<b>Trasferimenti ad altre imprese</b> (legge 28/2000 e s.m.i., art. 4, comma 5)	€ 2.020,00	€ 2.020,00	€ 2.020,00
<b>Totale</b>			<b>€ 2.020,00</b>	<b>€ 2.020,00</b>	<b>€ 2.020,00</b>

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018 da parte del Consiglio regionale, risulta un avanzo delle risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle attività delegate di fondi vincolati dell'anno 2018 e precedenti per un importo pari a € 69.193,53. Tali somme sono state stanziare nell'esercizio finanziario 2019 ad incremento del cap. 13070/1 in occasione dell'assestamento di bilancio.

In ragione della necessità di programmare con sufficiente anticipo l'utilizzo di tali somme, si propone tuttavia al Consiglio regionale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione anni 2020-2022, di riapplicare in gestione la predetta somma affinché la stessa possa essere effettivamente utilizzata nell'esercizio finanziario 2020.

Tutte le scelte di indirizzo del Corecom sono state assunte anche alla luce della deliberazione n. 23/SEZAUT/2017/QMIG del 26/9/2017 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti.



## COMPOSIZIONE DEL CORECOM

### PRESIDENTE

Alessandro De Cillis

### VICE PRESIDENTE

Gianluca Martino Nargiso

### COMMISSARIO

Vittorio Del Monte

## DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

Direttore – Michele Pantè

### SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile – Nicola Princi

### FUNZIONARI

Silvia Arneodo, Laura Astolfi, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno,  
Alessandro Cavallo, Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro,  
Marita Gugliermetti, Paola Ippolito, Barbara Lacchia, Silvia Marengo, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi,  
Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro